

PORTA FERRAIA O FERRARIA O DI SAN PAOLO

UBICAZIONE

Si trova nel giardino di casa Scotti, un tempo parte delle proprietà degli Archinto, di cui è rimasto il bel portale secentesco con cornice a bugnato e lo stemma della famiglia Archinto nel fastigio.

TIPOLOGIA

Porta perimetrale dotata di torre a forma quasi trapezoidale, vien fatta risalire al 1324, quando Gaspare Grassi fece costruire una cinta muraria dotata di circa 35 torri allo scopo di creare una personale signoria sul borgo di Canturio, da difendere rispetto alla vicina e potente Milano.

CARATTERISTICHE: alta circa sette metri, fu costruita con ciottoli di fiume e laterizi come testimoniano le tracce delle antiche mura cittadine, mentre l'arco del portale fu realizzato di granito per sottolineare l'importanza dell'accesso.

Dalla struttura si comprende la funzione di vigilanza sulla vallata verso Galliano. Attualmente il manufatto non risulta essere valorizzato come converrebbe.

USI E TRADIZIONI

Il toponimo ricorda come la contrada su cui insisteva la porta fosse caratterizzata dalla lavorazione del ferro per ottenere falci, attrezzi agricoli, chiodi o bocchette. Un documento attesta che il complesso di Galliano fosse tributario dell'abbazia di Nonantola e versasse il suo tributo sotto forma di materiale di ferro lavorato con destinazione agricola.

Per la attuale conformazione è detta anche la "porta che non porta" e risulta vicina alla via Pietrasanta, un tempo "Strada nuova", che porta alla via Fiammenghini, lungo la quale si snodava il tracciato di parte delle mura del borgo.

ACCESSO

Dall'acciottolato del pasqué di S. Paolo si varca l'ingresso del portone della proprietà privata Scotti e si gira a destra. L'accesso, pur essendo privo di gradini, non è totalmente agevole.

BIBLIOGRAFIA: G.A.Vergani, *La Porta che non porta. Porta Ferraia e il sistema urbano di Cantù nel Medioevo*, a cura del gruppo Arte e Cultura, Intigraf, Senna Comasco 1998.